

Roma 10 febbrajo

Carissimo N.

Li ringrazio del gentile avviso
delle tue Religione celtiche. Hai
che il mio rispetto per la filologia
è eguale alla mia completa
agnoranza di questa scienza. Mi
limito perciò a far plauso alla
tua costanza in questi studi,
che a me paiono così aridi.

Li mando una lettera di Vella
sull'acquisto della casa Vedrai
da essa che ho fatto e continuerò
a fare il possibile perchè la tua
bella dimora ti sia conservata.
Ma temo che le difficoltà siano

insuperabili: se Balduino o
Cavaglioni non trovano qualche
modo di venire in aiuto.

- V^o ti scrive a lungo sulla
situazione politica e ti manda
una barbina sul conclave sulla
quale io invoco la tua indulgenza.
Quante volte vorrei poterti chiedere
consiglio! Ma le occasioni tiure
mi mancano e non sempre ti
posso mandare un corriere. Per
completare poi le notizie su
quest' affare importante ti accludo
pure due copie di due notarelle
confidate che ho ricevute ieri. L'una

Tutto stato di salute del Papa, l'altra
tutte bolle che credati siano state fatte
circa l'elezione del successore. Tre
nomi che troverai in quest'ultima
appartengono al partito dei nerissimi.
E se si potessero escludere, come pure
e soprattutto il Capalti ed il Bilio,
sarebbe una grande fortuna. Se
ne hai tempo, scrivimi col ritorno
del corriere il tuo avviso sopra la
condotta che dovremo tenere in caso
di vacanza della S. Sede ed di Conclave.

La Camera si prorogherà fra due
o tre settimane. Tanto ^o quanto se
abbiamo bisogno di riposo, e a dire il
vero anelavamo perciò ad un cambiamento
di Ministero. L'estate di Roma prostra
i nervi ed è pericoloso per gli anemici

1872 10/6
A

come me. Io mi recirò andarsi
a Napoli ed a Napoli nell'agosto
o nel settembre per far qualche
bagno di mare. Dimmi se tu e
Pest. (che saluterai affettuosam. le
per me) avete progetti di viaggio
per l'estate.

Orddio, scrivimi tutto e ricevi
una stretta di mano del tuo
vecchio amico
A.

Salutami pure
Cavaglion se lo vedi
e digli che a richiesta mia
il Questore fece restituire l'orologio
a M. Lematte. Salutami pure
Gzarovsky e J. Lemoine